



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
QUALIFICA TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ANNO FORMATIVO 2017/2018 -
In attuazione della D.G.R. 6426/2017**

Sommario

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti beneficiari	5
4. Soggetti destinatari	7
5. Dotazione finanziaria	7
B – CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	7
6. Tipologia di aiuto finanziario	7
7. Ammontare del contributo	8
C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
8. Presentazione delle domande	9
9. Verifica e ammissibilità delle domande	10
10. Ritiri e subentri	11
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione	11
11.1. Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità	11
11.2. Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità	12
11.3. Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie	13
12. Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	13
12.1. Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità	13
12.2. Liquidazione delle Doti di terza annualità	13
12.3. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie	13
D – DISPOSIZIONI FINALI	14
13. Obblighi dei soggetti beneficiari	14
13.1. Variazioni del calendario	14
13.2. Pubblicizzazione del contributo	14
14. Composizione delle classi di prima annualità	15
14.1. Comunicazione di avvio delle attività	16
15. Proroghe dei termini	16
16. Ispezioni e controlli	16
17. Decadenza e revoca	17
18. Monitoraggio dei risultati	17
19. Responsabile del procedimento	17
20. Trattamento dati personali	17
21. Pubblicazione, informazione e contatti	18
22. Diritto di accesso agli atti	18
23. Allegati/informative e istruzioni	18
24. Disposizioni finali	18
25. Riepilogo date e termini temporali	18

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica nonché di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n.7214/2014.

2. Riferimenti normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19, "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*";
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "*Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro*";
- Legge Regionale n. 13/2003 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*";

- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).”;
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13 – Annualità 2017-2018”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 20 dicembre 2016, n. 13591 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2017/2018”, contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2017/2018;
- D.G.R. del 3 aprile 2017, n. 6426 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione , formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2017/2018”;

Per la terza annualità, finanziata anche con il Fondo Sociale Europeo, si fa altresì riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);

- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – primi, secondi e terzi anni dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale - le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 13591/2016.

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

<i>N° prime annualità</i>	<i>N° spazi necessari</i>
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente a oggetto “Circolare esplicativa sull’utilizzo degli spazi per l’erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11, comma 1, lett a), della L.R. 19/2007” e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell’ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un’aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

4. Soggetti destinatari

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti i primi, secondi e terzi anni dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale a finanziamento pubblico erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per la prima annualità l'attribuzione alla Dote è subordinato al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote.

Per le seconde e terze annualità l'attribuzione della Dote è subordinata al possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- iscrizione e frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line".

Non può accedere alla Dote l'alunno che ha già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 171.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 154.400.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 – capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2017 e 2018, e per euro 17.000.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2018 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziari 2018.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale erogati nell'anno formativo 2017/2018.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.
Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'Avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della dgr 6426/2017, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. 3 aprile 2017 n. 6426, nonché come indicato in Allegato 1.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n.2185, è pari a un massimo di 3.000 euro.

Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo della Dote per la terza annualità è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard della formazione così come approvati con decreto del 23 maggio 2014, n. 4355 e, per quanto attiene i servizi di sostegno per studenti disabili certificati, con riferimento al costo standard definiti per il servizio di tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, confermati con nota del Direttore generale del 27 luglio 2015 prot. E1.2015.0281425, e riportati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo DGR n. 6426/2017
Servizi di formazione	€ 5,03	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari ad un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in 32 euro, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia a partire dalle ore 12:00 del 19 settembre 2017 e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2017, **attraverso il sistema informativo SiAge**, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'Istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione unico da caricare a sistema a partire dal **19 settembre 2017**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti che resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente² dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote – componente formazione - degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget determinato con d.d.s. del 24 luglio 2017, n. 9065.

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al band2o dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità³, potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe di primo, secondo e terzo anno il numero massimo di doti con componente disabilità riconoscibile è 4.

Con riferimento ai secondi e terzi anni:

- L'istituzione formativa deve inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote per i propri studenti che alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 risultavano già esserne beneficiari (siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva).
- In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'Istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di Dote per propri studenti in possesso dei requisiti che non siano già beneficiari e che risultino iscritti alla chiusura dell'anno **formativo 2016/2017 presso la stessa istituzione formativa.**

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale l'Istituzione formativa deve presentare specifica richiesta con posta certificata alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla Dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Sulla base della circolare dell'Agenzia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione. La domanda è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

³ rilasciata dall'A.T.S. di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della d.g.r. del 4 agosto 2011, n. 2185

La documentazione relativa alle terze annualità deve essere conservata nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22.02.2012 n. 1319 e s.m. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti al presente avviso, secondo le seguenti specifiche:

- prime annualità: entro e non oltre il 15 gennaio 2018 alle ore 17.00
- seconde e terze annualità: entro e non oltre il 10 novembre 2017 alle ore 17.00

Fino al termine del percorso, convenzionalmente fissato per le ore 17:00 dell'8 giugno 2018, agli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati per la frequenza delle terze annualità saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

11.1. Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità

Regione Lombardia, sulla base della disponibilità di risorse a bilancio, con apposito atto procede alla liquidazione del primo acconto pari al **60%** del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del 10 novembre 2017, risultanti dal sistema informativo.

In caso di disponibilità sul bilancio regionale 2017, potrà essere erogata una quota del secondo acconto, nei termini previsti per il primo acconto, in proporzione allo stesso.

Il secondo acconto pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, è erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **28 febbraio 2018**, risultanti dal sistema informativo.

In fase di liquidazione del secondo acconto si procederà al recupero del 50% delle somme liquidate a titolo di primo acconto per gli studenti che, da sistema informativo, alla data del 15 gennaio 2018 non risultano più frequentanti e non siano state effettuate entro la medesima data nuove richieste (solo per i primi anni) o subentri (secondi anni).

Il saldo, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **31 maggio 2018**, risultanti dal sistema informativo.

11.2. Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

11.3. Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

12.1. Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità

La richiesta di liquidazione del primo acconto, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Nel caso in cui l'Istituzione formativa non presenti la fidejussione e chieda la liquidazione a saldo le doti verranno riconosciute comunque sulla base degli alunni rilevati alle date di riferimento per la determinazione degli acconti e del saldo.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

12.2. Liquidazione delle Doti di terza annualità

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12.3. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso.

Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione (di cui al Decreto 12550/2013) e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario, sospensioni/interruzioni dell'attività formativa, che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (cfr. box "Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE);

- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi di prima annualità

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi di prima annualità possono essere miste ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Qualora ne ricorrano i requisiti possono essere inseriti all’interno delle medesime classi studenti finanziati nell’ambito dell’avviso per il Potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro nell’offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione della dgr 6426/2017.

È facoltà dell’Istituzione formativa creare più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiori ai 30 studenti o qualora lo ritenga opportuno, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e antincendio e delle disposizioni sulla capacità logistica.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato.

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell’ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, che sono oggetto di uno specifico avviso.

Le Istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei Percorsi triennali e quadriennali, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>), entro la data dell’8 settembre 2017.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2017/2018, approvato con decreto del 20 dicembre 2016, n. 13591.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Nei termini sopra indicati sarà possibile inoltre inserire ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli per verificare il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187, con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato al punto 3..

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi entro il **6 ottobre 2017**.

15. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

17. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

18. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

20. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

21. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi

daniela-reho@regione.lombardia.it;

silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3A.

22. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

23. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003

Allegato 3A: Scheda informativa

Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

25. Riepilogo date e termini temporali

- **Entro il 8 settembre 2017** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di I anno, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>).
- Dal **19 settembre 2017** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime, seconde e terze annualità;

- Dalle **ore 12:00 del 19 settembre e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2017** i genitori/tutori degli allievi iscritti ai primi e secondi anni presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa erogante il percorso, con le modalità sopra definite.

Dopo tale data:

Per i primi anni: fino al 15 gennaio 2018 alle ore 17.00 le Istituzioni formative possono inoltrare la richiesta di Dote per i propri studenti per la prima annualità in possesso dei requisiti richiesti;

Per i primi, secondi e terzi anni: fino al termine dei corsi è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati, che abbiano già compiuto i 15, che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa o in caso di decesso del destinatario.

- Entro il **6 ottobre 2017** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi.